



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DETERMINA del COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 83 del 6 marzo 2017	
OGGETTO Recepimento della sentenza n. 1402/2017 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma – IV Sezione Civile – Liquidazione spese di lite dovute all'avvocato Emanuele Foschi e compensi al legale dell'Ente avvocato Carmine Pellegrino	
Il Commissario Straordinario f.to Dott. Riccardo Casilli	
Estensore dell'atto: Dott.ssa Antonietta Antenucci data 06.03.2017	
<i>Visto per l'istruttoria dell'atto</i> Firma f.to Dott.ssa Antonietta Antenucci data 06.03.2017	
Nulla Osta dell'Ufficio Ragioneria Dott.ssa Roberta Valli sulla disponibilità di fondi nel capitolo 7 - articolo 5 del bilancio del corrente esercizio finanziario Firma f.to Dott.ssa Roberta Valli data 06.,03.2017	



Il Commissario Straordinario

PREMESSO che

- l'Istituto Romano di San Michele gestisce all'interno del proprio comprensorio istituzionale una Casa di Riposo e una Residenza Sanitaria Assistita;
- il Comune di Roma, dove se ne ravvisa la necessità, partecipa con un contributo determinato dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) relativo alla quota alberghiera;
- il Signor Remo Di Geronimo dal 20 giugno 2005 al 28 giugno 2013 è stato ospitato nella RSA "Toti" ed ha usufruito del suddetto contributo;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 98/2007 che "rimodula, fermo restando quanto previsto in materia di partecipazione alle spese dei Comuni, la ripartizione della diaria giornaliera, da suddividersi tra la quota direttamente a carico del Fondo sanitario e la quota riservata agli assistiti con il supporto del Fondo sociale per le categorie che ne usufruiscono ...";

CONSIDERATO che

- il Comune di Roma, in applicazione della suddetta deliberazione della Giunta Regionale, ha calcolato sulla base dell'ISEE presentato dal Sig. Remo Di Geronimo la quota mensile dovuta dallo stesso, aumentandola da € 1.199,24 a € 1.548,60;
- l'Ente, preso atto di quanto comunicato dal Comune di Roma, ha notificato al ricorrente la nuova retta da corrispondere con nota prot. 3913 del 28 aprile 2009;
- l'ospite in questione non ha mai adempiuto all'obbligo della corresponsione della retta così determinata dal Comune di Roma, continuando a versare la retta precedentemente fissata in € 1.199,24 in luogo di € 1.548,60;

RILEVATO che in data 23 ottobre 2009 l'avv. Avv. Emanuele Folchi per conto del Sig. Remo Di Geronimo conveniva in giudizio l'Istituto Romano di San Michele ed il Comune di Roma, chiedendo di:

- *accertare il diritto dell'attore di pagare una diaria decurtata del contributo obbligatorio a carico del Comune di Roma;*
- *accertare che la quota mensile imputabile al Signor Di Geronimo a titolo di diaria RSA per l'anno 2009, è di € 968,44;*
- *accertare l'illegittimità della richiesta contributiva a titolo di compensazione delle spese di diaria;*
- *dichiarare che il Signor Di Geronimo è tenuto, in quanto ospite della RSA dell'Istituto Romano di San Michele, a compartecipare alle spese di diaria RSA, mediante il pagamento della quota mensile per l'anno 2009 pari ad € 968,44;*
- *dichiarare che il Comune di Roma è tenuto a compartecipare per la restante quota, nel pagamento della diaria mensile atteso che il Signor Di Geronimo è titolare di un I.S.S.E. non superiore ad € 13.000,00, tale da inserirlo e farlo rientrare nella fascia di reddito, individuata dal DGR 98/2007;*
- *dichiarare che la RSA dell'Istituto Romano di San Michele è tenuta a richiedere al Signor Di Geronimo, a titolo di compartecipazione alle spese di diaria RSA, una contribuzione mensile pari ad € 968,44;*
- *condannare il Comune e/o l'Istituto Romano di San Michele al pagamento della somma di € 5.147,49 - a titolo di somme indebitamente versate dal ricorrente da 1° gennaio 2009 ad novembre 2010 - oltre accessori, garantendo il diritto a pagare una retta che tenga conto dell'obbligo del Comune di concorrere nel pagamento;*



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

CONSIDERATO che l'Istituto Romano di San Michele estraneo al contenzioso in questione per i motivi addotti dal Signor Remo di Geronimo, ha conferito mandato della rappresentanza e difesa dell'Ente dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma all'avv. Carmine Pellegrino - con studio in Roma Via dei Valeri n.1;

ATTESO il Tribunale Ordinario di Roma - Seconda Sezione Civile - con sentenza n.20267/2013 così disponeva:

- *dichiara che la quota alberghiera e socio-assistenziale a carico di Di Geronimo Remo per gli anni 2009/2010 deve essere determinata con l'applicazione dell'indicatore I.S.E.E. previsto per reddito annuale non superiore a € 13.000,00;*
- *condanna l'Istituto Romano di San Michele, a titolo di ripetizione della quota parte trattenuta in eccedenza per il periodo gennaio 2009/novembre 2010, al pagamento in favore del Di Geronimo Remo della somma di € 7.036,46 oltre interessi legali dal 16/72009 fino al saldo;*
- *condanna l'Istituto Romano di San Michele alla rifusione delle spese di giudizio sostenute dall'attore, spese che si liquidano in € 2.200,00 oltre accessori come per legge;*
- *condanna il Comune di Roma a tenere indenne l'Istituto Romano di San Michele da quanto quest'ultimo dovrà corrispondere all'attore in forza della presente sentenza;*

DATO ATTO che

- l'Ente con delibera n 98 adottata in data 19 febbraio 2014 recepiva la suddetta sentenza;
- gli eredi del de cuius Remo Di Geronimo per il periodo dicembre 2010 - 28 giugno 2013 risultavano comunque debitori per rette dovute all'Istituto della maggior somma di € 18.129,88;
- nella succitata delibera veniva precisato che *"la somma complessiva di € 7.624,72 andrà in riduzione del maggiore importo di € 18.129,88 dovuto dagli eredi del defunto ospite Remo Di Geronimo per rette dovute all'Istituto, relativamente al periodo dicembre 2010 – 28 giugno 2013, per cui il debito degli eredi medesimi si riduce a € 10.505,16 che l'Istituto provvederà a recuperare con separato provvedimento"*;

Successivamente, in data 12 marzo 2014, l'Ente ha ritenuto necessario proporre ricorso in opposizione;

ATTESO che in data 15 febbraio 2014 l'avv. Emanuele Folchi per conto dei Sigg. De Marco Anna, Di Geronimo Emira, Di Geronimo Maria Letizia e Di Geronimo Annalisa, eredi del de cuius notificava all'Istituto Romano di San Michele atto di precetto con il quale intimavano *"di pagare la somma di € 10.624,82 compresi gli interessi legali della domanda, il compenso e le spese liquidate in sentenza"*;

RITENUTO necessario in data 13 marzo 2014 proporre opposizione avverso il suddetto atto di precetto, l'Ente con atto di citazione conveniva in giudizio i Sigg. De Marco Anna, Di Geronimo Emira, Di Geronimo Maria Letizia e Di Geronimo Annalisa, quali eredi di Di Geronimo Remo, chiedendo dichiararsi l'intervenuta estinzione del credito azionato, la compensazione con il maggior creditore dell'opponente e in via subordinata, la condanna degli opposti al pagamento della somma di € 10.830,16;

ATTESO che in data 11 aprile 2014 l'avv. Emanuele Folchi per conto degli eredi del de cuius notificava all'Istituto atto di pignoramento presso terzi;

RICHIAMATA la delibera n. 179 del 5 maggio 2014 con la quale veniva impegnata e liquidata ai Sigg. De Marco Anna, Di Geronimo Emira, Di Geronimo Maria Letizia e Di Geronimo Annalisa, quali eredi di Di Geronimo Remo la somma di € 7.668,58;



ATTESO che l'Istituto Romano di San Michele, provvedeva a liquidare le spese di lite all'avv. Emanuele Folchi per un importo pari ad € 2.737,60;

CONSIDERATO che la sentenza n.20267/2013 *“condanna il Comune di Roma a tenere indenne l'Istituto Romano di San Michele da quanto quest'ultimo dovrà corrispondere all'attore in forza della presente sentenza”* l'Ente provvedeva ad emettere fattura n.29/2014 al Comune di Roma per il recupero di € 10.406,18;

PRESO ATTO del provvedimento di estinzione della procedura esecutiva mobiliare RG 17385/2014 trasmessa con pec del 15 luglio 2014 ns. prot. 6056/2014 dall'avv. Emanuele Folchi;

CONSIDERATO che

- l'avv. Carmine Pellegrino con mail del 1° febbraio 2017 ns. prot.866/2017 ha trasmesso copia della sentenza n. 1402/2017 pubblicata il 25/01/2017 (RG 20819/2014) emessa dal Tribunale di Roma – Sezione IV Civile – esecuzioni mobiliari, in persona della Dott.ssa Laura Scotto, in funzione di giudice monocratico, nonché la nota dell'avv. Emanuele Folchi, difensore delle parti opposte;
- l'Istituto intende recepire, come in realtà col presente atto recepisce, e dare esecuzione alla citata sentenza;

PRESO ATTO che la sentenza, n. 1402/2017 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma così dispone:

- *“Rigetta l'opposizione, rigetta ogni altra domanda proposta dall'opponente;*
- *Condanna l'opponente al pagamento, in favore delle opposte, delle spese di lite, che liquida in euro 3.235,00 oltre IVA, CPA e spese generale al 15%;*
- *Distrae le spese di lite, come sopra liquidate, in favore dell'avv. Emanuele Folchi, difensore delle parti opposte”;*

CONSIDERATO che l'Istituto intende recepire, come in realtà col presente atto recepisce, e dare esecuzione alla citata sentenza;

CONSIDERATO, infine, che l'avvocato Carmine Pellegrino con mail del 14 febbraio 2017 ns. prot. n. 1270 ha fatto pervenire una nota spesa dell'importo di € 2.537,60 compreso CAP 4% ed IVA 22% per l'attività professionale resa in favore dell'Istituto;

VISTI i poteri del Segretario Generale dell'Ente ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto;

VISTA la legge 17 luglio 1890 n. 6972 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs. n.207 del 4 maggio 2001;

DETERMINA

per quanto in premessa specificato, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1)- di recepire e dare esecuzione alla sentenza n.1402/2017 (RG 20819/2014) emessa dal Tribunale di Roma – Sezione IV Civile – esecuzioni immobiliari, in persona della Dott.ssa Laura Scotto, in funzione di giudice monocratico;



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

- 2)- di impegnare la somma di € 4.720,25 quale compenso liquidato dal Tribunale per spese di lite, al capitolo 7 – articolo 5 del bilancio dell'esercizio finanziario 2017;
- 3)- di liquidare, previa presentazione di relativa fattura, all'avv. Emanuele Folchi con sede in Roma – Piazza dei Mirti, 40 la somma di € 4.720,25 comprensiva di CPA 4% ed IVA 22%;;
- 4)- di impegnare l'importo dovuto al legale dell'Ente pari ad € 2.537,60 al capitolo 7 articolo 5 del bilancio del corrente esercizio finanziario che prevede la disponibilità;
- 5)- di liquidare all'avvocato Carmine Pellegrino con sede in Roma Via Savonarola n.39, dietro presentazione di regolare fattura, la somma di € 2537,60 comprensiva di CPA4% ed IVA 22%, per l'attività professionale resa.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia conforme all'originale pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 6 marzo 2017.

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Riccardo Casilli